



UNIONCAMERE

Audizione dell'Unioncamere

Disegno di legge n. 1018 di conversione in legge del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni

**Commissione Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale
Senato della Repubblica**

Roma, 5 febbraio 2019

PREMESSA

Unioncamere ringrazia la Commissione Lavoro del Senato per l'invito ad offrire il proprio contributo nell'ambito dell'esame di un provvedimento tanto complesso quanto strategico e di centrale rilevanza nel programma di attività di questo Governo.

Il decreto legge mira alla realizzazione di un primo livello di tutela sociale ed economica mediante l'introduzione del reddito di cittadinanza indicato dal provvedimento quale "misura fondamentale di politica attiva del lavoro" e all'attuazione della cd. quota 100. Si tratta di misure pensate per fronteggiare la povertà, intervenire sulla riduzione delle disuguaglianze, allargare la base occupazionale e favorire un auspicabile ricambio generazionale nel sistema produttivo.

Il quadro economico in cui si inseriscono queste misure vede un rallentamento generale dell'economia, rilevato dall'Istat negli ultimi due trimestri, che rappresenta un segnale cui prestare molta attenzione anche perché l'Italia è particolarmente esposta ad una congiuntura internazionale ed europea caratterizzata da rilevanti fattori di incertezza (Brexit, dazi, rallentamento dell'economia cinese, ecc.). Questo peggioramento del clima economico è in grado di condizionare negativamente le scelte di investimento degli operatori economici.

A supporto delle misure introdotte, quindi, per garantire la loro sostenibilità ed efficacia nel medio-lungo termine è opportuno che alle stesse siano affiancate politiche economiche in grado di incentivare la creazione di nuove opportunità di lavoro. E per incrementare i posti di lavoro e assicurare una crescita del PIL che sia duratura nel tempo è urgente **investire in infrastrutture sia materiali (edilizia scolastica, reti efficienti) che immateriali (banda larga), intervenire sul sistema educativo e sulla formazione, puntare in ricerca e sviluppo, oltre che sostenere l'export** e l'internazionalizzazione delle imprese. Si tratta di interventi che possono

garantire moltiplicatori importanti per tutta l'economia e, soprattutto, quella dinamica espansiva della produttività e quella crescita economica prolungata e sostenibile, che mancano da troppi anni al nostro Paese.

Per quel che concerne **i risultati che il provvedimento si prefigge**, va detto che essi **si fondano su un sistema amministrativo che deve funzionare in maniera sistemica ed integrata**, ad iniziare dai principali attori coinvolti, soprattutto ANPAL, Regioni e Centri per l'impiego, con cui **le Camere di commercio** già collaborano e a cui **continueranno ad offrire le proprie competenze ed i propri strumenti** in modo da evitare che un lento avvio delle attività previste nel decreto legge pregiudichi la riuscita degli importanti investimenti che il Governo ha messo in campo.

Con il presente documento il Sistema camerale intende quindi portare all'attenzione della Commissione, sulla base delle competenze riconosciute per legge e dei dati che Unioncamere - attraverso il sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - raccoglie sistematicamente presso le imprese, **alcune riflessioni sul contesto in cui si inseriscono le politiche attive del lavoro intese come interventi che intendono incidere direttamente sul mercato del lavoro** sia al fine di orientare la definizione dei rapporti di lavoro, sia di intervenire sulle possibili cause di disoccupazione.

IL RUOLO DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Il sistema camerale si configura ormai nell'ambito delle politiche attive del lavoro come un nodo rilevante nella vasta rete di attori istituzionali con i quali sono chiamate a cooperare.

Innanzitutto, la recente e profonda riforma del sistema camerale – il d.lgs. n. 219 del 2016 che ha modificato la legge n. 580 del 1993 –, ha riconosciuto in capo alle Camere la competenza sull'«**orientamento al lavoro e alle professioni anche**

mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL».

La legge indica più in particolare che tali attività siano svolte tra l'altro attraverso:

- **il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro**, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a **facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL;**
- la collaborazione per la realizzazione del **sistema di certificazione delle competenze;**
- il sostegno alla **transizione dalla scuola e dall'università al lavoro**, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici.

Ma l'impegno delle Camere di commercio su questi temi è stato solo ulteriormente sviluppato e qualificato nel corso degli ultimi anni con il riconoscimento formale da parte del legislatore del ruolo e delle funzioni camerali in particolare sull'orientamento e l'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro.

Il sistema camerale è attivo da lungo tempo sui temi relativi al mercato del lavoro e lo fa innanzitutto **attraverso l'elaborazione del patrimonio informativo qualificato proveniente dal Registro delle imprese.**

Gli strumenti a disposizione delle Camere di commercio per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro potranno essere messi in campo, in collaborazione con l'ANPAL e le Regioni, **a supporto delle funzioni che dovranno svolgere i tutor, cd. navigator,** nell'individuazione sul territorio dell'offerta di lavoro congrua.

LE OPPORTUNITA' DERIVANTI DAL MONITORAGGIO PERMANENTE SUL SISTEMA IMPRENDITORIALE: I FABBISOGNI PROFESSIONALI

Il sistema delle Camere di commercio costituisce un punto di osservazione privilegiato per il monitoraggio e l'analisi delle dinamiche dei sistemi imprenditoriali ed economico-produttivi locali, attraverso l'Anagrafe delle imprese, ossia il Registro Imprese.

Tra le iniziative più rilevanti del Sistema camerale vi è la realizzazione – in collaborazione con l'ANPAL e con l'Unione Europea – del **Sistema Informativo Excelsior sui fabbisogni occupazionali e professionali espressi dalle imprese**.

A partire dal 2017, all'interno di tale Sistema informativo è prevista anche la valorizzazione di informazioni *desk* o comunque potenzialmente utilizzabili in maniera diffusa per orientare le politiche attive del lavoro a breve e medio/lungo periodo, al fine di **favorire il *matching* fra domanda e offerta di lavoro, nonché la transizione dal mondo della formazione a quello del lavoro**.

Tale obiettivo si realizza attraverso il potenziamento del sistema di **integrazione del Registro imprese**, detenuto dalle Camere di commercio, con **le anagrafi previdenziali (INPS - UniEmens) e, potenzialmente, con i flussi derivanti dal Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO)** del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Tramite la costruzione di tale sistema integrato si realizza la qualificazione di ciascun record di impresa, a livello di impresa/unità locale, in relazione all'effettiva operatività economica e al numero degli addetti dipendenti e indipendenti/collaboratori, secondo il livello di inquadramento e le altre caratteristiche demografiche/contrattuali con i dati pluriennali Excelsior per la creazione di un sistema informativo che consenta di localizzare puntualmente la domanda articolata per le sue caratteristiche la cui navigazione possa avvenire tramite un'interfaccia dinamica che permetta di dettagliare i dati fino al livello dei Centri per l'impiego.

Grazie ad Excelsior, pertanto, è ormai possibile offrire ai singoli Centri per l'impiego informazioni puntuali sulle opportunità di lavoro dei rispettivi territori, fino ad arrivare all'individuazione delle imprese con maggiori probabilità di assunzione per i diversi profili professionali.

IL SUPPORTO OPERATIVO DEL SISTEMA CAMERALE: DALLA COLLABORAZIONE CON L'ANPAL AL SUPERAMENTO DEL MISMATCHING

Per favorire lo svolgimento delle nuove funzioni assegnate alle Camere di commercio, l'Unioncamere collabora da tempo con ANPAL e Ministero del Lavoro, in particolare **per la condivisione di strategie e azioni per il rafforzamento dei sistemi informativi a supporto del mercato del lavoro** attraverso la progettazione e lo sviluppo di applicazioni per:

- ❖ informare utenti e operatori dei centri per l'impiego sulle opportunità di lavoro dipendente e autonomo nei diversi ambiti territoriali, e su cluster di imprese ad alta potenzialità occupazionale;
- ❖ offrire guide personalizzate on line per l'orientamento formativo e lavorativo.

Attraverso la collaborazione con l'ANPAL, ormai stabile e continuativa, sono **diversi i sistemi informativi** a carattere strategico già sviluppati o in avanzata fase di costruzione:

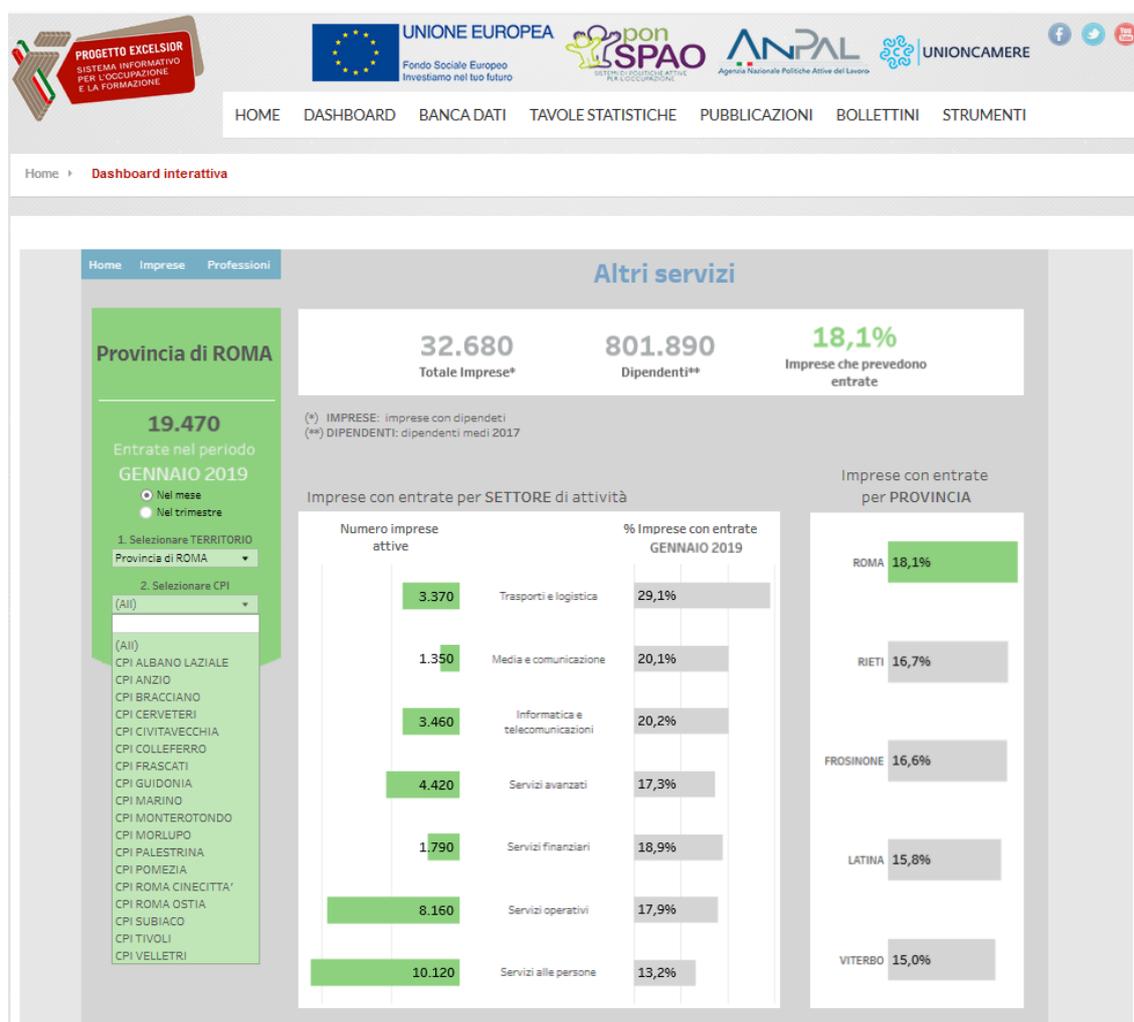
Mapa del lavoro e delle professioni:

mensilmente viene aggiornato e reso disponibile nel portale del Progetto Excelsior uno strumento per la visualizzazione e la consultazione dei risultati dell'indagine attraverso la costruzione di **cruscotti interattivi** che consentono agli utenti qualificati, specialmente operatori dei Centri per l'Impiego, del mondo della

formazione, dell'orientamento e del placement, una nuova possibilità di accesso ai dati.

All'indirizzo web <https://excelsior.unioncamere.net/>, previo accreditamento per l'accesso, è possibile esplorare ogni territorio - sino al dettaglio per Centri per l'Impiego - in termini di numerosità di imprese che prevedono di attivare assunzioni nel mese o nel trimestre successivo, con spaccati settoriali e dimensionali. Attualmente sono circa 350 gli utenti registrati alla Dashboard Excelsior.

Figura 1 - Il cruscotto delle imprese che programmano assunzioni



E' possibile, altresì, approfondire il tema delle figure professionali in ingresso e le loro caratteristiche – dai settori di inserimento ai titoli di studio più richiesti associati a ciascuna professione – attraverso un vero e proprio **Borsino delle professioni**. Il

quadro statistico delle opportunità professionali messe a disposizione sulla base della domanda dalle imprese rilevata tramite l'indagine Excelsior, con possibilità di selezioni di statistiche territoriali spinte sino ai Centri per l'Impiego.

Figura 2 - Il borsino delle professioni

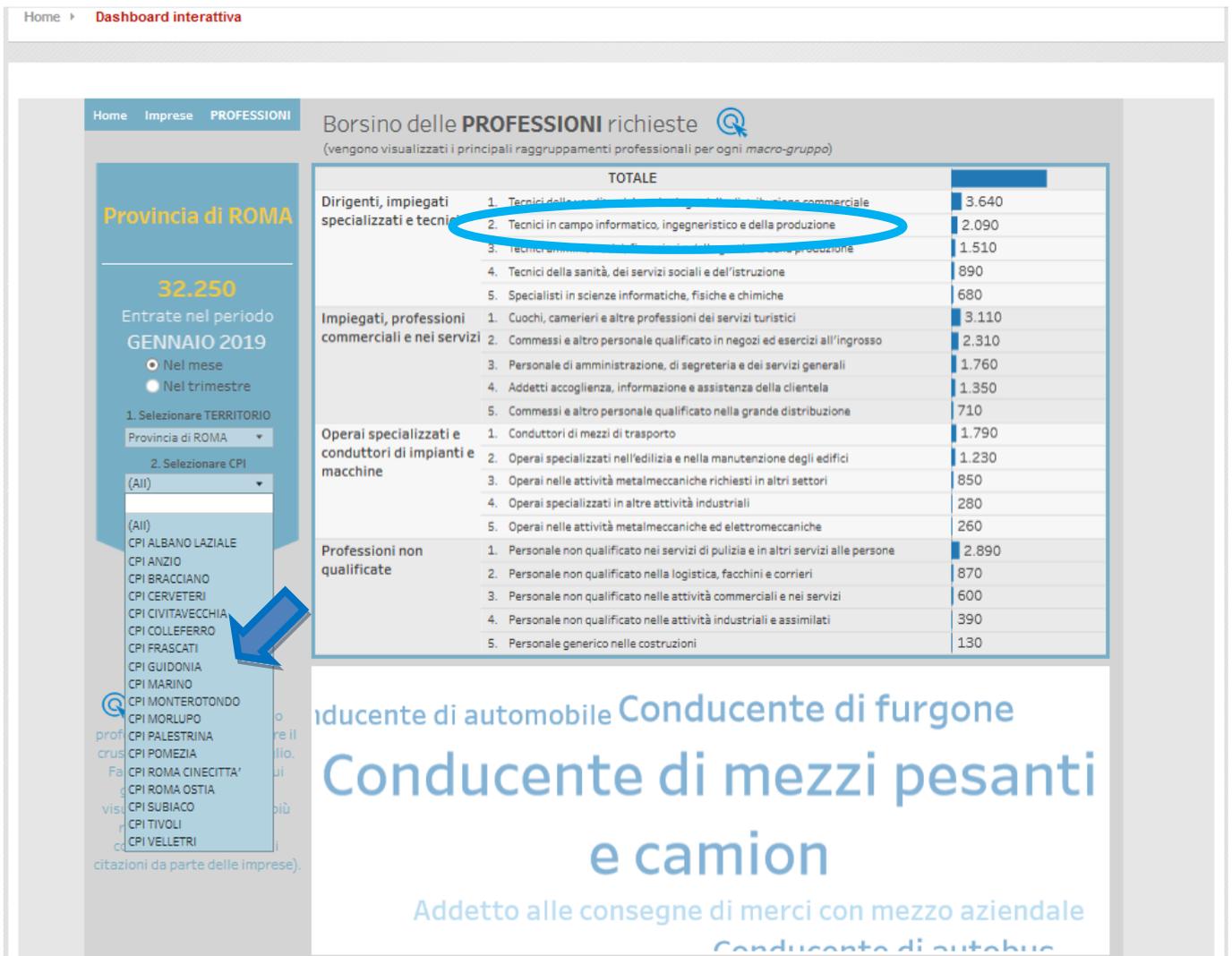
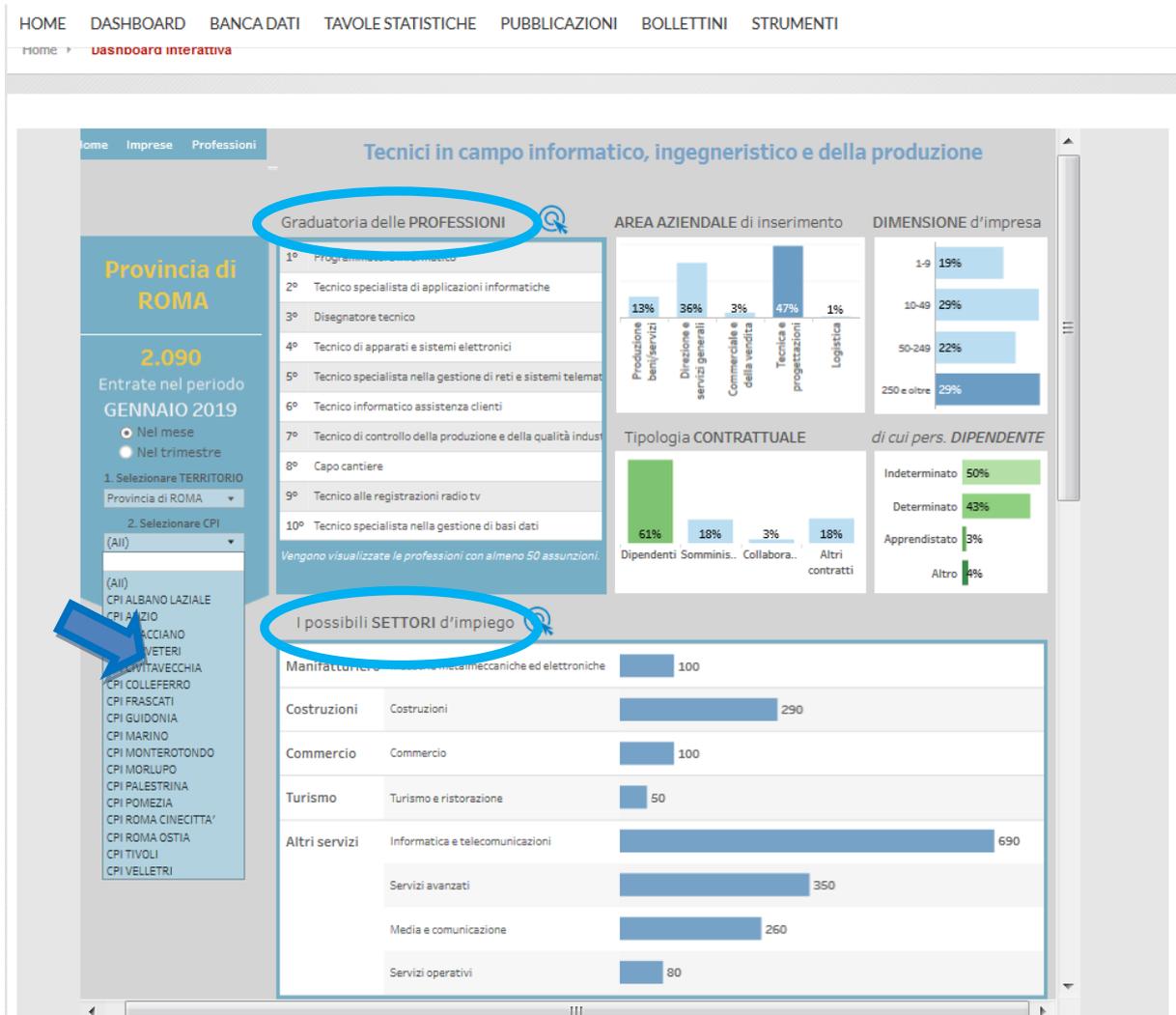


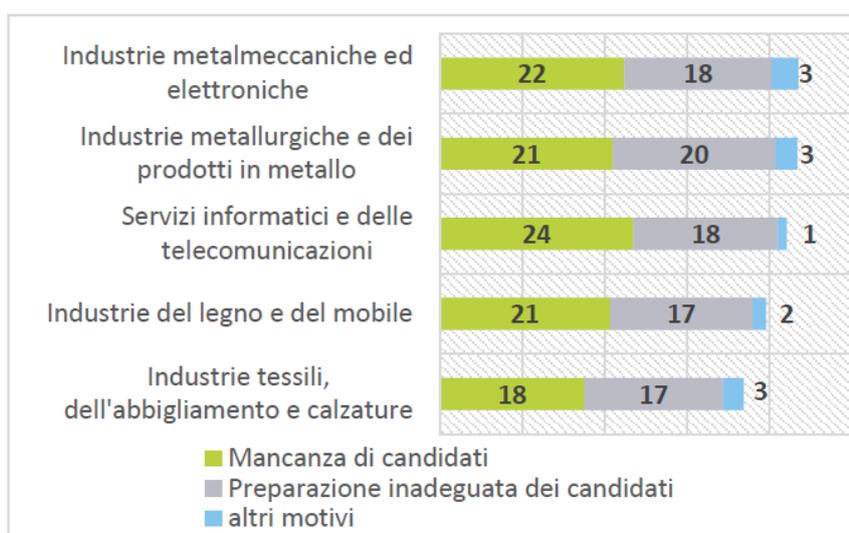
Figura 3 – Borsino delle professioni, dettagli settoriali e caratteristiche



Mapa del *mismatch*:

mensilmente è associata alle informazioni sulle professioni più richieste, anche la misura del disallineamento tra la domanda delle imprese e l'offerta, in modo da evidenziare per gli operatori le aree di intervento per la copertura delle opportunità offerte dal sistema produttivo.

Figura 4 - Il *mismatch* nei settori - Previsioni gennaio 2019



Quota % delle entrate difficili da reperire sulle entrate totali di ogni settore.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2018

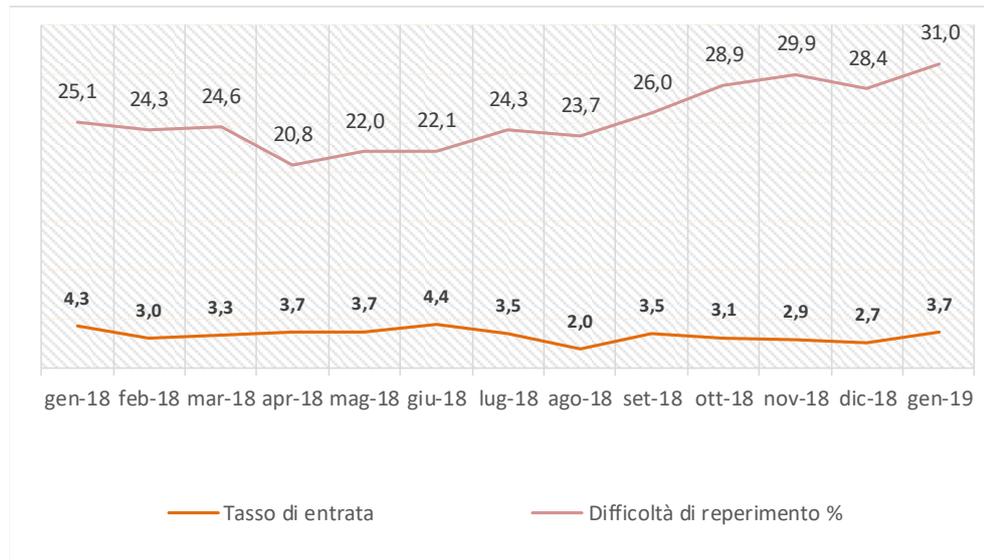
Figura 5 - Il mismatch nelle professioni - Previsioni gennaio 2019

		Entrate previste (v.a)	con difficoltà di reperimento (%)			con esperienza (%)		
			TOTALE (*)	di cui per:			professionale specifica nello stesso settore	
				ridotto numero di candidati	inadeguata competenza e qualificazione			
	TOTALE	441.660	31,0	14,6	13,5	22,5	46,3	
Dirigenti, professioni con elevata	Specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche	4.690	56,2	40,5	9,3	45,6	32,3	
	Tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale	37.050	48,7	19,2	24,8	26,6	55,3	
	Tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione	23.210	48,1	22,3	23,9	43,3	40,6	
	Progettisti, ingegneri e professioni assimilate	8.070	44,7	29,8	12,2	42,3	39,7	
	Specialisti in scienze economiche e gestionali di impresa	3.260	41,3	16,7	15,3	60,7	26,6	
	Farmacisti, biologi e altri specialisti delle scienze della vita	1.440	35,4	13,8	13,6	51,4	33,0	
Impiegati, professioni commerciali e nei	Operatori della cura estetica	4.010	31,2	16,1	13,5	23,9	39,5	
	Cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici	38.780	31,1	13,5	14,2	15,0	54,7	
	Professioni specifiche degli altri servizi alle persone	1.950	30,9	8,5	21,6	11,8	52,9	
	Professioni specifiche nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	1.630	28,4	20,4	7,1	23,8	39,1	
	Operatori dell'assistenza sociale, in istituzioni o domiciliari	10.100	24,3	14,4	8,4	32,6	52,6	
	Addetti accoglienza, informazione e assistenza della clientela	12.490	23,6	5,2	17,8	15,2	35,1	
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori	19.110	45,9	19,2	24,3	25,0	44,9	
	Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	30.700	45,7	21,9	20,3	22,9	45,6	
	Operai specializzati e condutt. di impianti nelle ind. tessili, abbigl. calzature	9.080	41,9	21,0	17,5	24,7	51,5	
	Operai specializzati nelle industrie del legno e della carta	3.990	37,0	18,2	13,4	22,0	51,2	
	Operai specializzati in altre attività industriali	3.960	36,8	22,4	11,1	8,1	34,4	
	Conduttori di mezzi di trasporto	24.860	32,3	18,2	9,7	21,3	61,4	

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2018

I dati mensili sull'andamento della domanda di professioni suggeriscono che sebbene si stiano fronteggiando molte incognite sui mercati nazionali e globali che gravano sui piani di sviluppo delle imprese - rallentamento dell'economia, conseguenze legate alla Brexit ecc. - **le segnalazioni di criticità nel reperimento delle figure richieste mostrano un trend crescente a partire dalla seconda metà del 2018**, raggiungendo il 31% del totale delle entrate nel mese di gennaio 2019.

Figura 6 - Tasso di entrata e difficoltà di reperimento - Previsioni gennaio 2019



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2018

Al di là di “tensioni congiunturali” che possono emergere su alcune figure, legate alla specifica stagionalità delle produzioni cui sono associate (come, ad esempio, le professioni legate alla filiera del turismo e a quella della logistica in concomitanza con le festività, informazioni comunque utili per fornire un tempestivo segnale sui settori che esprimono la maggiore domanda di posti di lavoro), **l’incidenza delle entrate di difficile reperimento nel corso dei mesi si concentra all’interno delle professioni tecnico-specialistiche.**

In questo ambito, si arriva, infatti, **a oltre 4 posti di lavoro su 10 difficili da reperire.** E naturalmente di ciò occorre tener conto ai fini delle azioni previste dal provvedimento oggi in discussione.

Ci sono poi **difficoltà di reperimento per alcuni profili operai specializzati che potrebbero riguardare poco meno di una figura richiesta su due:** per gli operai coinvolti nelle attività metalmeccaniche e meccatroniche le criticità riguardano circa il 45% delle richieste, ma anche gli operai specializzati della filiera moda sono introvabili per circa due quinti della domanda delle imprese.

Profilo impresa Excelsior

A partire dall'integrazione tra Registro delle imprese delle Camere di commercio e archivi amministrativi Inps sull'occupazione (E-Mens), è in fase di implementazione una specifica dashboard attraverso la quale sarà possibile selezionare un insieme di imprese per dimensione, settore di attività e localizzazione geografica, oppure individuare una specifica impresa sulla base delle informazioni anagrafiche. Per ciascuna impresa viene messo a disposizione un “**profilo impresa Excelsior**” ovvero una scheda che raccoglie al suo interno informazioni di tipo anagrafico e di stratificazione (dimensione, settore di attività e localizzazione geografica), indicatori economico/finanziari e occupazionali (tratti dai bilanci o da altre fonti nella disponibilità di soggetti pubblici) e dati in serie storica sulla profilazione di stock e flussi occupazionali.

Figura 7, a pagina successiva – Profilo impresa Excelsior

DASHBOARD / CERCA IMPRESE

Codice fiscale Denominazione Settore Dimensione

Natura Regione Provincia Wave Score

AZZERA CERCA

Codice Fiscale *	Denominazione	Score	Profilo Impresa	Settore Attività	Classe Dimensionale	Natura Giuridica	Regione	Provincia
0001234	XYZ S.R.L.	3	PDF	7	1-9	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIEMONTE	ASTI

PROFILO IMPRESA EXCELSIOR

Documento estratto il 01/02/19 - User ID N CUCX016

Dati Anagrafici

Aggiornato al 01/02/19

Denominazione Impresa:
Codice Fiscale:
Numero REA:
Comune (sigla PR):
ASTI
Indirizzo completo:
VIA LAMBERTO GORIA 4
PEC:
virplasticsrl@pcert.postecert.it
Forma giuridica:
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Data iscrizione:
20/10/1959
Stato:
Impresa attiva
Codice ATECO2007:
222
Settore Excelsior:
Industrie della gomma e delle materie plastiche
Classe dimensionale:
1-9
Classe fatturato (anno):
250.001-500.000 euro
Tipo Evento:

Indicatori economico/finanziari
e occupazionali (In accordo con ANPAL)



Dati Occupazionali

MEDIA	09/18	08/18	07/18	06/18	05/18	04/18	03/18	02/18	01/18	12/17	11/17	10/17
TOTALE	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
QUALIFICA												
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Operai	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
Apprendisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Flussi occupazionali MEDIA 09/18 08/18 07/18 06/18 05/18 04/18 03/18 02/18 01/18 12/17 11/17 10/17



LA COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I numerosi progetti pilota universitari per l'emissione di diplomi digitali basati su **blockchain** testimoniano del crescente interesse per la realizzazione di infrastrutture distribuite per l'attestazione e la circolazione di credenziali digitali, mirate a soddisfare in modo dinamico le contemporanee istanze di privacy, sicurezza, trasparenza, mobilità e aggiornamento permanente e coerente delle informazioni. In questo senso va anche una **recente proposta del parlamento europeo** che invita a "esplorare il potenziale delle nuove tecnologie, come la tecnologia blockchain, per facilitare il riconoscimento reciproco automatico delle qualifiche dell'istruzione secondaria superiore e della formazione".

Inoltre, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 prevede **il rilascio, quale allegato al diploma finale in esito al superamento dell'esame di Stato, del curriculum** della studentessa e dello studente che, oltre alle informazioni riportate all'interno del diploma, conterrà anche informazioni concernenti:

- Le discipline studiate nel corso degli anni, con relativo monte ore
- I risultati conseguiti nelle singole prove Invalsi
- La certificazione delle abilità nella lingua inglese
- Le attività svolte in ambito extra-scolastico: eventuale volontariato, sport, musica
- Le attività svolte nel corso dell'alternanza scuola-lavoro
- Altre eventuali certificazioni conseguite.

Un aspetto del *mismatch* in Italia riguarda proprio l'inadeguatezza degli skill adatti a rispondere alle esigenze del futuro del mercato del lavoro: l'innalzamento e l'aggiornamento del livello di qualificazione **non può più prescindere dalla**

valorizzazione di conoscenze, abilità e competenze, certificate e validate alla conclusione di esperienze di apprendimento lungo l'intero ciclo formativo e professionale, alle quali possano partecipare tutti i "luoghi formativi" disponibili, dal web alle imprese.

Tanto premesso, le Camere di commercio si rendono **disponibili alla collaborazione con Ministero del Lavoro, MiSE, MIUR, ANPAL, Agenzie per il Lavoro, Imprese, Università ed Enti di formazione** per la realizzazione di una piattaforma decentralizzata per la notarizzazione di credenziali formative e lavorative - acquisite anche in contesti non formali e informali - basata su tecnologie di *Distributed Ledger* (c.d. *blockchain*).

Oltre ad agevolare la collaborazione multilaterale di tutti gli enti e i soggetti interessati, **l'impiego di questa tecnologia utilizzata per il sistema di certificazione delle competenze** (alla quale il decreto legge sulle Semplificazioni all'esame del Parlamento riconosce la stessa validità giuridica attribuita a informazioni e dati certificati attraverso l'uso di altre tecnologie), **consentirebbe di semplificare gli adempimenti connessi alla ricerca di nuovi dipendenti**, risolvendo il problema dell'ottenimento di duplicati autentici di titoli di studio.

Merita rilevare, infine, che la notarizzazione delle credenziali tramite *blockchain* necessita di una tassonomia di classificazione che ne renda universalmente comprensibili la formalizzazione e il significato e conseguentemente ne assicuri la circolarità. Per la costruzione di tale tassonomia una solida base di partenza può essere costituita dalla classificazione europea di abilità e competenze ESCO (*European Skills/Competences, Qualifications and Occupations*).

SVILUPPO DI NETWORK LOCALI DI FIDUCIA INTORNO ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Coerentemente con le considerazioni finora espresse, uno dei passaggi ritenuti cruciali come “fattore abilitante” nel percorso di sviluppo e implementazione dei nuovi servizi camerali in materia di “orientamento al lavoro e alle professioni” è rappresentato **dalla costruzione del network territoriale**. Si tratta di un sistema a rete **basato su rapporti di fiducia e di prossimità, che riunisce gli attori locali della filiera scuola-formazione-lavoro**, nell’ambito del quale ciascuna Camera di commercio è chiamata a svolgere un ruolo di propulsione e animazione per favorire la generazione di soluzioni condivise su misura per le esigenze del territorio.

Il network è quindi luogo e strumento di condivisione e coordinamento della progettualità e dell’operatività dei suoi membri dove imprese, centri pubblici per l’impiego e agenzie private per il lavoro possono **incontrarsi e lavorare per individuare opportunità e criticità nel mercato del lavoro locale**, anche ai fini della programmazione e della strutturazione dell’offerta di servizi da parte delle regioni, dei centri per l’impiego e del sistema scolastico-formativo e universitario.

Gli obiettivi dell’azione in tale ambito sono in sintesi:

- favorire il miglior utilizzo del know-how sui fabbisogni di competenze professionali delle imprese del territorio per l’attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, tirocini formativi e di orientamento;
- facilitare l’inserimento di studenti in percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- facilitare l’incontro tra domanda/offerta di lavoro, con particolare riguardo ai giovani, neolaureati e neo-diplomati;
- sostenere processi efficaci e concertati di transizione scuola-università-lavoro.

LA VALORIZZAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI DI SOSTEGNO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ E ALL'AUTO-IMPIEGO

Si apprezza, nell'ambito del decreto legge, la previsione contenuta nell'articolo 8, comma 4 che riconosce ai beneficiari del Reddito di cittadinanza un **beneficio aggiuntivo** corrispondente a sei mensilità **nel caso di avvio di un'attività lavorativa autonoma o di impresa individuale o una società cooperativa** entro i primi 12 mesi di fruizione della misura.

Le Camere di commercio, infatti, oltre agli strumenti operativi fin qui illustrati, **mettono in campo anche una serie di attività di promozione dell'imprenditorialità** che rappresentano un fondamentale volano della crescita e producono nuove opportunità di lavoro che in molti casi hanno sostenuto l'occupazione in periodi o in situazioni di crisi.

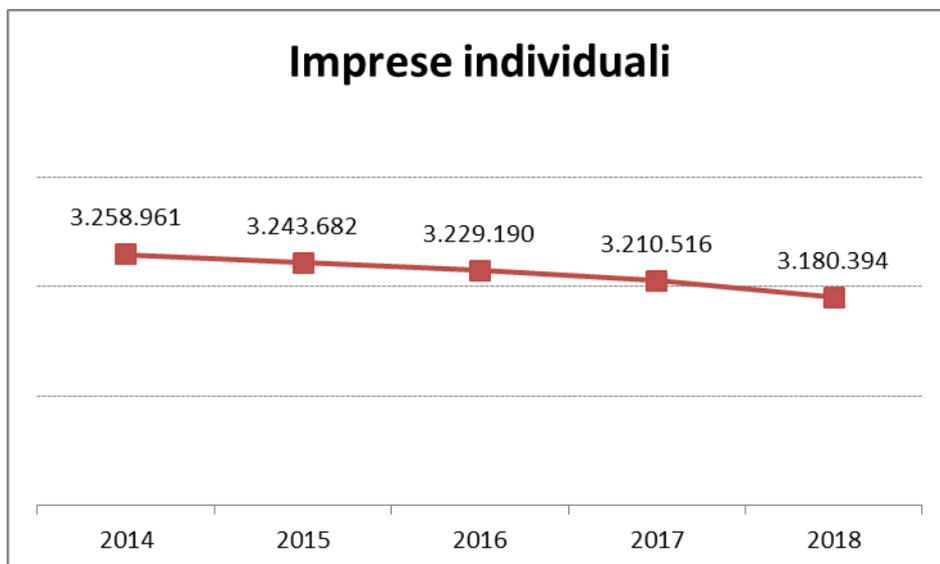
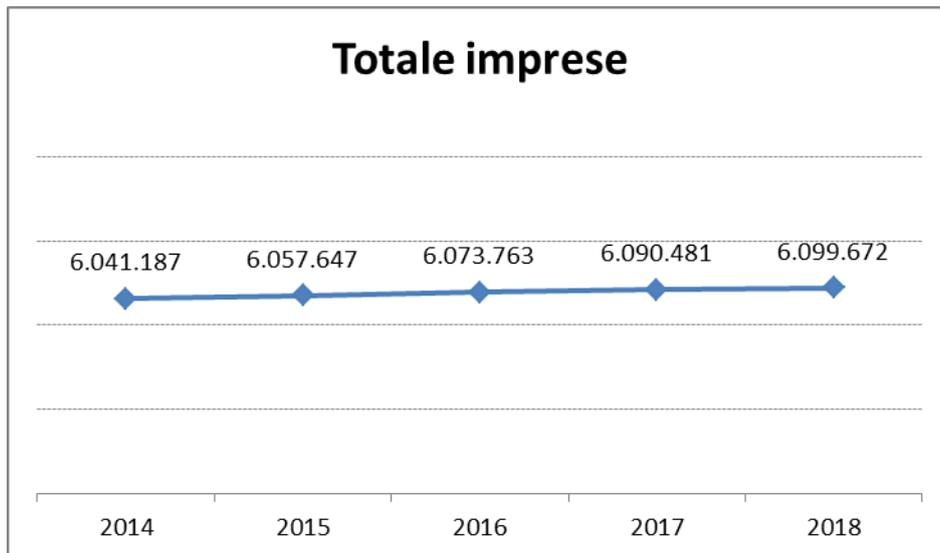
I dati del Registro delle Imprese sugli imprenditori individuali, integrati con quelli relativi ai soci delle società di persone, che spesso svolgono un'attività lavorativa in questa forma, mostrano - peraltro - **una tendenza al decremento** che in parte è riconducibile alla crisi avviata nel 2008 e in parte alla trasformazione in forme giuridiche quali la società a responsabilità limitata.

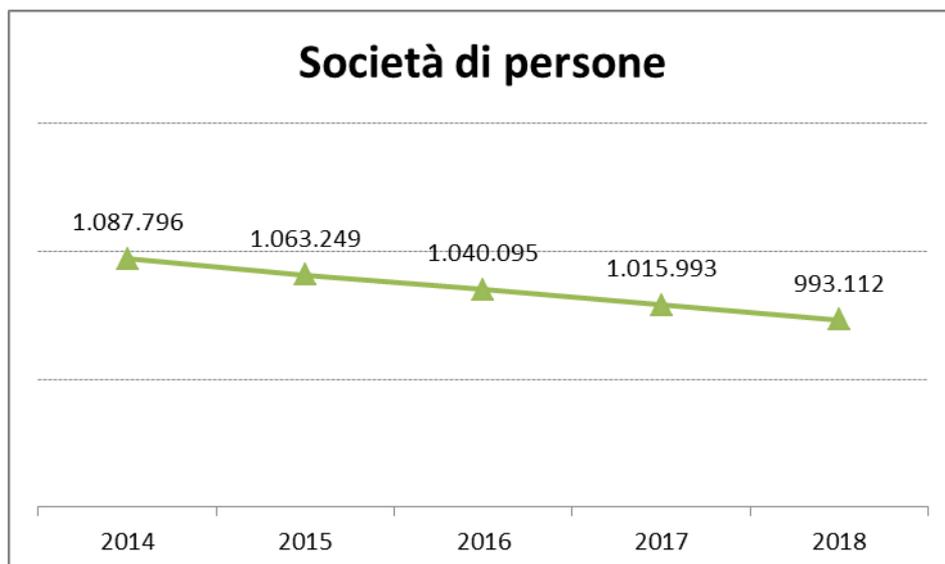
Nelle tabelle che seguono si evidenzia questo fenomeno. A fronte di un incremento di quasi 60 mila imprese totali nel periodo 2014 - 2018, **quelle individuali si riducono di quasi 79 mila unità e le società di persone di oltre 95.000**, lasciando propendere più per l'interpretazione relativa alla crisi che alla scelta di differenti forme giuridiche.

SERIE STORICA DELLO STOCK DELLE IMPRESE – ANNI 2014-2018

Totale imprese registrate, imprese individuali e società di persone

Valori assoluti





Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

A rafforzare il legame tra autoimprenditorialità e tali forme giuridiche si consideri la tabella che segue che evidenzia il numero di persone che rivestono il ruolo di titolare di impresa individuale o socio di società di persone.

PERSONE CON CARICA DI SOCIO* O TITOLARE** NELLE IMPRESE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2018

Totale persone per genere - Valori assoluti

Genere	Tipologia di carica o qualifica		Totale	
	Socio*	Titolare**	Val. ass.	%
Uomini	970.514	2.340.462	3.310.976	68,1%
Donne	620.572	840.885	1.461.457	30,0%
Persone	92.468	16	92.484	1,9%
TOTALE	1.683.554	3.181.363	4.864.917	100,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* Socio di società di persone

** Titolare di impresa

Si tratta di quasi 4,8 milioni di persone di cui il 30% è costituito da donne e il 20% di giovani sotto ai 40 anni, una fascia d'età particolarmente critica in termini occupazionali come evidenziato nella tabella successiva.

PERSONE CON CARICA DI SOCIO* O TITOLARE NELLE IMPRESE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2018**

Totale persone registrate per classi di età- valori assoluti

Classe di Età	Tipologia di carica o qualifica		Totale	
	Socio*	Titolare**	Val. ass.	%
da 18 a 24 anni	28.624	53.663	82.287	1,7%
da 25 a 29 anni	56.244	132.275	188.519	3,9%
da 30 a 34 anni	84.545	217.622	302.167	6,2%
da 35 a 39 anni	116.892	297.728	414.620	8,5%
da 40 a 44 anni	167.119	393.553	560.672	11,5%
da 45 a 49 anni	209.925	449.437	659.362	13,6%
da 50 a 54 anni	227.851	466.874	694.725	14,3%
da 55 a 59 anni	196.911	398.951	595.862	12,2%
da 60 a 64 anni	150.666	286.226	436.892	9,0%
da 65 a 69 anni	114.679	178.094	292.773	6,0%
da 70 a 74 anni	93.002	121.163	214.165	4,4%
da 75 a 79 anni	65.576	79.686	145.262	3,0%
da 80 a 89 anni	60.339	83.952	144.291	3,0%
>= 90 anni	15.889	20.191	36.080	0,7%
* n.c.	95.292	1.948	97.240	2,0%
TOTALE	1.683.554	3.181.363	4.864.917	100,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

* Socio di società di persone

** Titolare di impresa individuale

Ciò a ulteriore riprova – indipendentemente da qualsiasi altra considerazione - **dell'importanza, nel nostro Paese, della piccola impresa e del ruolo fondamentale da essa giocato in termini di occupazione**, spesso collegata a attività che proseguono da generazioni o costituita da forme di autoimpiego giovanile, anche sostenute dalle famiglie, che purtroppo in molti casi si conclude con situazioni di crisi finanziaria del neo-imprenditore e dei suoi cari.

Queste alcune delle motivazioni per le quali favorire questi processi di *job creation* è importante nell'ambito delle politiche attive per il lavoro ma significa anche garantire adeguato supporto a chi intenda "mettersi in proprio".

Si tratta di uno dei più tradizionali ambiti dell'offerta di servizi del Sistema camerale.

Le Camere di commercio, infatti, sono da sempre in prima linea, soprattutto con la rete integrata dei **Punti o Servizi Nuove Imprese e degli Sportelli per l'Imprenditorialità femminile** (diffusa capillarmente sull'intero territorio nazionale), nel sostenere i potenziali imprenditori e per far sì che si innalzi quella quota – oggi pari a circa la metà - di imprese che non supera i primi, difficili 5 anni di vita.

Specifico rilievo, in questo ambito, rivestono anche **le azioni del Sistema camerale volte ad accompagnare l'accesso degli aspiranti imprenditori e delle nuove imprese al microcredito**, agli strumenti di agevolazione e alle altre fonti di finanziamento, secondo un modello già sperimentato da anni di sostegno all'avvio e allo sviluppo della microimprenditorialità agevolandone l'accesso alle fonti finanziarie.

A partire da questi presupposti, da marzo 2016 Unioncamere ha promosso e coordinato la realizzazione dell'iniziativa progettuale nazionale di supporto e sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità **“Crescere Imprenditori”**, destinata a giovani NEET e finanziata dal Ministero del Lavoro (poi ANPAL) a valere su risorse PON-IOG Misura 7.1 di Garanzia Giovani.

Si segnala altresì la collaborazione con il Ministero del Lavoro e Google relativa al progetto **“Crescere in digitale”** destinato alla formazione di giovani NEET sui temi della trasformazione digitale e con obiettivo ultimo tanto la loro assunzione che l'avvio di attività di lavoro autonomo.

Sempre su questo tema segnaliamo **l'attività di coinvolgimento da parte delle camere di commercio di c.a. 200 giovani “digital promoter”** coinvolti nel progetto **“PID - Punto Impresa Digitale”**, nell'ambito del Piano Nazionale Impresa 4.0.. Anche in questo caso, l'obiettivo ultimo è quello di consentire una professionalizzazione delle risorse coinvolte, anche mediante il contatto diretto con le imprese e le pubbliche amministrazioni. Da ultimo, la partecipazione, in collaborazione con **Invitalia, al progetto “Resto al Sud”**.

Proprio queste esperienze ci fanno ritenere che sarebbero opportuni specifici interventi per facilitare la realizzazione di un sistema stabile e strutturato in maniera omogenea sul territorio nazionale di sostegno all'autoimpiego, **che potrebbe fondarsi proprio sul modello già sperimentato e attivo in numerose Camere di commercio**, valorizzandone il ruolo anche **attraverso un idoneo sostegno finanziario** a valere sulle risorse stanziare a livello nazionale, regionale e comunitario.

Questa proposta risulterebbe peraltro in linea anche con quanto previsto dal Piano d'azione comunitario "Imprenditorialità 2020", che raccomanda di istituire negli Stati membri punti unici di accesso ai servizi e agli incentivi per chi intenda mettersi in proprio (con particolare riguardo all'imprenditoria femminile, giovanile, sociale, dei migranti e dei lavoratori a rischio di esclusione).

CONCLUSIONI

Come fin qui illustrato, le Camere di commercio sono disponibili insieme agli altri soggetti, soprattutto ANPAL, Regioni e Centri per l'impiego, a supportare la complessa azione amministrativa in atto e renderla sostenibile da tutti gli attori coinvolti.

Si ricorda che le Camere di commercio negli ultimi anni stanno vivendo una serie di criticità derivanti da un percorso di riforma che ha anche **previsto a partire dal 2014 il dimezzamento delle entrate rispetto agli anni precedenti**, pur nel contempo **affidando nuove competenze** su temi tra cui il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, il digitale, l'innovazione e *l'e-government*, che però riscontrano un freno a causa del taglio delle risorse.

Sarebbe necessario dunque un intervento finalizzato **alla revisione del sistema di finanziamento delle Camere di commercio, restituendo al Ministero dello sviluppo economico la competenza a determinare l'ammontare del diritto annuale** in base

al fabbisogno effettivo del sistema camerale necessario per l'esercizio delle funzioni assegnate dalla legge.

Da ultimo, va rilevato che, per continuare ad operare in maniera efficace, il Sistema camerale **ha bisogno di acquisire risorse professionali nuove, in possesso di *know how* tecnico specialistico.**

La recente riforma ha infatti **posto il divieto assoluto alle Camere di commercio di effettuare assunzioni in qualsiasi forma fino al 2020** e, pur apprezzando una prima misura favorevole prevista nell'ultima Legge di Bilancio, **resta comunque la necessità di assumere ulteriori risorse da destinare in via esclusiva ai servizi diretti per le imprese** che possa compensare almeno in parte le significative uscite di personale, almeno per le Camere di commercio non oggetto di accorpamento e per quelle virtuose che ne hanno già concluso l'iter.